

<b>Mittente</b>	Grillo Angelo	<b>Destinatario</b>	Ghiroldi Eutichio, padre don
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	assente
<b>Luogo di partenza</b>	Mantova	<b>Luogo arrivo</b>	San Benedetto
<b>Incipit</b>	Vi ringratierei della fatica presa in ricopiar le lettere scritte mi		
<b>Contenuto</b>	<p>Angelo Grillo scrive a Don Eutichio Ghiroldi per ringraziarlo di aver trascritto le lettere che Tasso aveva precedentemente inviato allo stesso Grillo. Grillo non si meraviglia che sia Ghiroldi stesso a ringraziarlo per avergliene permesso la lettura, né che Ghiroldi sia stupito da tanti "cancellamenti" e "racconciamenti": i grandi scrittori, infatti, non si accontentano mai dei primi "parti della penna", e sono refrattari a trascrivere, spesso per la mancanza di copisti o di denaro per poterli pagare. Ma i letterati, anche grazie alla filosofia, devono accettare la povertà. Grillo chiude la lettera parlando del suo amore verso Ghiroldi e citando anche Dante per dimostrarlo ["Amor ch'a nullo amato amar perdona", Inferno, V, 103]. Con la speranza di incontrarlo presto, lo affida al Signore. [La lettera è assegnata agli anni 1579-1594 nell'edizione cronologicamente ordinata Venezia, Ciotti, 1604]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "Rendegli grazie dell'aver copiate le lettere del Tasso."]</p>		
<b>Fonte</b>	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 250, Ringraziamento		
<b>Compilatore</b>	Nembrini Kelly - Carminati Clizia		

---